

Amazon Studios

presenta

Scritto e diretto da **Woody Allen**

La Ruota delle Meraviglie

Wonder Wheel

CON

JIM BELUSHI

JUNO TEMPLE

JUSTIN TIMBERLAKE

KATE WINSLET

durata

101 minuti

USCITA

14 DICEMBRE 2017

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dal sito www.luckyred.it/press

un film distribuito da

LUCKY  RED

in associazione con



3 MARYS
ENTERTAINMENT

UFFICIO STAMPA

LUCKY  RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

Humpty JIM BELUSHI
Carolina JUNO TEMPLE
Mickey JUSTIN TIMBERLAKE
Ginny KATE WINSLET

Con

(in ordine alfabetico)

Ryan MAX CASELLA
Richie JACK GORE
Jake DAVID KRUMHOLTZ

E con

(in ordine di apparizione)

Venditore ambulante ROBERT C. KIRK
Amico di Humpty TOMMY NOHILLY
Angelo TONY SIRICO
Nick STEVEN R. SCHIRRIPA
Barista da Ruby's JOHN DOUMANIAN
Uomo che flirta da Ruby's THOMAS GUIRY
Compagni di pesca GREGORY DANN, BOBBY SLAYTON, MICHAEL
ZEGARSKI
Amica di Ginny GENEVA CARR
Cliente da Ruby's ED JEWETT
Ospiti della festa di compleanno DEBI MAZAR, DANIELLE FERLAND
Psichiatra MADDIE CORMAN
Rappresentante di orologi JACOB BERGER
Tiny JENNA STERN
Marinaio al telefono MICHAEL STRIANO
John JOHN MAINIERI

CAST TECNICO

Sceneggiatura/Regia	WOODY ALLEN
Produttori	LETTY ARONSON, p.g.a. ERIKA ARONSON, p.g.a. EDWARD WALSON
Co-Produttore	HELEN ROBIN
Produttori esecutivi	ADAM B. STERN MARK ATTANASIO
Produttore esecutivo	RONALD L. CHEZ
Cinematografia	VITTORIO STORARO AIC, ASC
Scene	SANTO LOQUASTO
Montaggio	ALISA LEPELTER ACE
Costumi	SUZY BENZINGER
Casting	PATRICIA DiCERTO
Effetti speciali visivi	BRAINSTORM DIGITAL
Supervisione effetti visivi	ERAN DINUR
Supervisore/Produttore effetti speciali sul set	RICHARD FRIEDLANDER
Produttore effetti speciali	GLENN ALLEN

SINOSSI

Tra fragili speranze e nuovi sogni, le vite di quattro personaggi si intrecciano nel frenetico mondo del parco divertimenti: Ginny (Kate Winslet), ex attrice malinconica ed emotivamente instabile che lavora come cameriera; Humpty (Jim Belushi), il rozzo marito di Ginny, manovratore di giostre; Mickey (Justin Timberlake), un bagnino di bell'aspetto che sogna di diventare scrittore; Carolina (Juno Temple), la figlia che Humpty non ha visto per molto tempo e che ora è costretta a nascondersi nell'appartamento del padre per sfuggire ad alcuni gangster.

Diretto dal grande Woody Allen e impreziosito dalla cinematografia del Premio Oscar® Vittorio Storaro, *La ruota delle meraviglie* è un racconto fatto di passione e tradimenti che ha per sfondo la pittoresca Coney Island degli anni '50.

LA PRODUZIONE

Woody Allen ha sempre avuto una particolare passione per Coney Island, tanto da inserire proprio nel suo parco dei divertimenti, sotto le sferraglianti montagne russe conosciute come 'Cyclone', la memorabile casa dell'infanzia di Alvy Singer in *Io e Annie*.

Allen ha molti ricordi felici legati ai momenti trascorsi in quel luogo da bambino. *“I suoi giorni di gloria appartengono ad un'epoca molto precedente alla mia nascita, ma quando ci andavo era ancora molto emozionante”*, racconta. *“Mi ha sempre colpito molto. Lì c'era tanta gente pittoresca, e così tante attività complicate e contrastanti che l'atmosfera era particolarmente vitale. Ho pensato che sarebbe stato uno scenario molto stimolante in cui ambientare una storia drammatica”*.

Come molti dei film di Allen, *La Ruota delle Meraviglie* è una storia che parla di amore e di tradimenti.

“Che tu legga una tragedia greca, Stendhal, Tolstoj o Dickens, i rapporti d'amore sono sempre presenti, perché per molti sono fonte di angoscia e conflitti. Comportano l'emergere di situazioni e di sentimenti complessi, profondi, intensi e che ci confondono. In particolare sono sempre stato incuriosito dai problemi delle donne. Nel corso dei secoli gli uomini si sono sempre dimostrati poco capaci di mostrare la propria sofferenza. Il codice maschile impone di non lasciar trapelare il dolore. Come quando un battitore viene colpito dal lanciatore: ci si aspetta che non mostri la propria sofferenza. Mentre le donne sono sempre state più aperte rispetto alle loro emozioni.

Ho realizzato soprattutto commedie, ma ogni volta che ho cercato di fare un film drammatico quasi sempre – non sempre, ma quasi – ho parlato di donne in momenti difficili”.

Woody Allen scrive di proposito ruoli femminili un po' eccessivi, come quello di Ginny ne *La Ruota delle Meraviglie*, lanciando una sfida che solo le attrici più brave possono affrontare. *“Provo a scegliere attrici estremamente versatili e intense, e cerco di offrire loro un'occasione per dimostrare tutta la loro bravura”*, afferma. *“Quando scrivo una storia ho la tendenza ad evitare le scene sfumate in cui l'emozione si coglie dal sollevarsi di un sopracciglio e, al contrario, cerco di infondere alla situazione il dramma in tutta la sua potenza, dando alle attrici la possibilità di emozionare il pubblico sul serio”*.

Senza dubbio Ginny ne *La Ruota delle Meraviglie* è l'ultima in ordine di tempo di una lunga serie di eroine complesse, difficili e attentamente tratteggiate da Allen. *“Sapevo di aver bisogno di un'attrice straordinaria per interpretarla”* dice Woody Allen. *“Ci sono solo poche attrici di lingua inglese così profonde e brave. Kate Winslet è una di quelle e, quando abbiamo iniziato a comporre il cast, il suo nome è saltato subito fuori”*.

Sebbene la Winslet si sia resa immediatamente conto della straordinaria opportunità rappresentata da quel ruolo, era anche preoccupata di non esserne all'altezza. *“Ero terrorizzata perché non sapevo da dove cominciare.”* racconta, *“Se avessi fallito, non me lo sarei mai perdonata. Sentivo la responsabilità di dover interpretare una donna così complessa e di non doverla ridurre in nessun caso ad un cliché; di non dover eccedere mai per mantenerla reale, per non renderla una caricatura, mantenendola ancorata alla sua orribile realtà. Woody voleva me per la parte, così mi sono rimboccata le maniche per essere quello che lui esigeva da me, per dare il massimo”*.

Quando Ginny appare per la prima volta sullo schermo lavora in una crostacceria di Coney Island, è intrappolata in un matrimonio di convenienza e si porta dentro le cicatrici di un passato doloroso. *“Da ragazza Ginny ha avuto una vita difficile”*, spiega Woody Allen. *“Ha sempre lottato per*

emergere, sognava di diventare un'attrice e ha finito con lo sposare un bravo ragazzo che amava davvero e dal quale era amata, e con il quale ha avuto un bambino. Ma non è riuscita a resistere alla tentazione di avere una relazione con un attore che recitava con lei in uno spettacolo, e questo ha distrutto il suo matrimonio. Si è resa conto solo troppo tardi delle conseguenze della sua infedeltà e delle sue azioni. Poi è andata in pezzi, ha cominciato a bere e la sua carriera è finita”.

Racconta la Winslet: *“Penso che Ginny sia convinta di essere una brava attrice e che avrebbe potuto diventare famosa se non avesse mandato all'aria il suo matrimonio, ma in fondo credo anche che non abbia mai avuto un vero talento. Fortunatamente per lei, non avrà mai la consapevolezza di essere una pessima attrice ma questo rende tutto ancora più tragico”.*

Nel momento più difficile della sua vita, Ginny ha incontrato Humpty (Jim Belushi), un uomo addolorato dalla morte della moglie e dalla fuga di sua figlia Carolina, che è scappata per sposare un malvivente locale. Sebbene Ginny e Humpty si aiutino reciprocamente a rimettersi in piedi sostenendosi l'un l'altro, Ginny sente che, sposando Humpty, si è adattata ad un genere di vita che non la soddisferà mai pienamente. *“Così è in crisi, comincia a capire che non ama davvero il marito”* dice Allen. *“È stato una roccia quando lei ne ha avuto bisogno e lei a sua volta lo ha aiutato a smettere di bere, ma questo non è amore—l'amore è quello che lei provava per il suo primo marito. E così smania per qualcosa di più emozionante del sostegno pratico che lei e Humpty si sono dati reciprocamente. Sente di aver fallito e di aver sciupato la sua vita”.*

Afferma Kate Winslet: *“Penso che Ginny sia un po' un'anima in pena. È come se avesse trascorso gran parte della vita camminando su una corda tesa dalla quale è caduta una volta di troppo. Adesso avanza strisciando su quella stessa corda, senza riuscire a rimettersi in piedi ma anche senza più cadere”.*

Jim Belushi interpreta il marito di Ginny, dall'appropriato nome di 'Humpty' (che in inglese vuol dire 'tappetto, ometto piccolo e tozzo' NdT), e che, come Ginny, ha fatto fatica a rimettersi in sesto dopo un brutto colpo. *“Humpty è debole rispetto alle donne, e non riesce a stare solo”*, racconta Belushi. *“Ha perso nello stesso momento entrambe le donne della sua vita. Per questo era distrutto ed era finito nella spirale dell'alcool. Ginny riesce a stargli vicino, aiutandolo a tirarsi fuori dall'abisso in cui era finito. E adesso, anche se è lui ad imprecare tutto il tempo, è Ginny ad avere il controllo, perché lui sa di non poterla perdere. Se perdesse Ginny morirebbe”.* La Winslet ritiene però che anche Ginny non potrebbe vivere senza Humpty. *“Non può stare da sola perché è troppo vulnerabile”* afferma. *“Ma quello che mi piace di Ginny è che i suoi momenti di fragilità si manifestano in modo estremamente vivace e appassionato. Non diventa un personaggio debole, accasciato su una sedia. È fragile ma continua ad affrontare qualsiasi ostacolo—evitandolo, superandolo con un balzo o scagliandocisi contro, ma senza mai ignorarlo”.*

Ginny non è in grado di aiutare Richie (Jack Gore), il figlio avuto dal primo marito, che ha cominciato a fare cose terribili appiccando incendi in tutta Coney Island. *“È triste perché per certi versi Ginny non pensa di aver rovinato la vita di Richie e non ritiene sia colpa sua se lui è diventato un ragazzo depresso che appicca incendi. Credo che lei voglia fare di più per lui, ma non sa bene come. È talmente consumata dal senso di colpa per essersi rovinata la vita tradendo il padre del ragazzo, da sembrare incapace ormai di fargli da madre”.*

La routine della coppia viene interrotta dall'arrivo inatteso della figlia di Humpty, Carolina (Juno Temple), che Humpty non vede e non sente da cinque anni. *“Carolina è una ragazza bellissima per gli standard di quel posto”*, afferma Allen. *“Ad un certo punto, un criminale locale aveva cominciato a corteggiarla e a portarla in posti dove gli altri ragazzi non avrebbero mai potuto permettersi di portarla, e a regalarle pellicce e gioielli. Lei viene sedotta da questa vita di lussi e finisce per*

sposarlo. Per un po' stanno bene insieme, ma poi le cose cominciano ad andare male, i litigi si moltiplicano e finiscono col lasciarsi. Poco dopo l'FBI la contatta e la minaccia, costringendola a confessare alcune cose sugli affari del marito. A quel punto lei diventa un bersaglio per il suo ex e per i suoi killer, che devono farla fuori perché sa troppe cose".

Racconta la Temple: "Credo che Carolina sia una giovane e ambiziosa creatura che viene trascinata in un mondo vivace, meraviglioso ed eccitante, che la fa sentire affascinante—quasi come una gazza ladra che ha visto qualcosa che brilla. Credo che nella sua fragilità vi sia una certa magia; ma la sua ingenuità è pericolosa, perché non le permette di vedere il lato oscuro che si nasconde dietro tutto quello scintillio".

Temendo per la sua vita, e non avendo nessun altro posto dove andare, Carolina si rifugia da Humpty. Visto che il suo ex-marito sa quanto sia difficile il rapporto di Carolina con il padre, lei pensa che l'appartamento di Humpty sia l'ultimo posto in cui verrebbero a cercarla. *"Non sono convinta che si tratti del piano più sicuro del mondo, ma non credo che lei abbia molte altre opzioni"* dice la Temple. *"E forse inconsciamente, o perfino consciamente, pensa che suo padre la proteggerà, visto che da bambina era la luce dei suoi occhi. Credo che affronti questa cosa con la speranza infantile che il padre la accolga di nuovo, ma non ha idea di dove stia andando a cacciarsi, e non immagina che conseguenze la cosa avrà su Humpty. Credo che, con un certo candore, lei guardi al lato positivo della vita e abbia lo sguardo rivolto al futuro e non al passato".*

Inizialmente Humpty non vuole perdonare Carolina, ma in breve tempo si ammorbidisce. *"Per Carolina Humpty prova un amore più ricco e profondo di quello che prova per Ginny",* afferma Belushi. *"Quando lei arriva è come un'esplosione, e lui ritrova la speranza, l'amore e uno scopo nella vita. È come se gli venisse offerta una seconda possibilità. Da quel momento tutto ruota attorno al fatto di risparmiare denaro per permettere a Carolina di frequentare la scuola serale ed avere una vita migliore".* Ginny non è contenta della ritrovata passione di Humpty per la figlia. *"Credo che non ami scoprire un aspetto di Humpty che non aveva mai visto prima",* dice la Winslet. *"Se Humpty è capace di essere così appassionatamente affettuoso con la figlia, come mai non lo è mai stato con Ginny? Non è mai stato tanto premuroso o amorevole con lei come lo è con Carolina. Ad Humpty basta poco per essere felice".*

L'ancora di salvezza per Ginny si presenta sotto forma di Mickey (Justin Timberlake). Mickey è un giovane ex marinaio di bell'aspetto che durante l'estate lavora come bagnino sulla spiaggia di Coney Island mentre prepara l'esame di diploma in drammaturgia alla New York University. *"Il più grande desiderio di Mickey è quello di diventare un drammaturgo"* racconta Timberlake. *"Ha una profonda ammirazione per tutti i classici che è riuscito a vedere in teatro. Spinto dalla sua aspirazione, gli piace osservare e analizzare gli esseri umani che lo circondano. Penso che da qualche parte nella sua mente sia convinto che le persone che osserva finiranno col diventare i personaggi del meraviglioso dramma che scriverà un giorno".*

Mickey è anche la voce narrante de *La Ruota delle Meraviglie*. *"Credo che mano a mano che il film progredisce, l'affidabilità di Mickey come narratore cominci a venir meno"* dice Timberlake. *"Perché chiaramente lui vede le persone con le quali entra in relazione in modo molto particolare, e personale. E un vecchio adagio dice che ci sono sempre tre modi diversi di vedere qualcosa: ce ne sono due, e poi c'è la verità, che probabilmente si trova nel mezzo".*

Mickey presta un'attenzione molto particolare a Ginny, la spia mentre passeggia da sola sulla spiaggia. Si sente subito in sintonia con l'aria malinconica di lei e trova la cosa stranamente attraente. *"Mickey è un inguaribile romantico e, da aspirante drammaturgo qual è, scorge la*

bellezza nelle imperfezioni” racconta Timberlake. “Quella notte dice a Ginny che in lei c'è qualcosa di tragico, e credo che lo consideri una specie di complimento. Ma penso che si innamori più della situazione drammatica in cui si trova Ginny, che di Ginny stessa. A lui piace l'idea che lei sia emotivamente in pericolo”.

Dice Allen: “Mickey è innamorato del fascino della scrittura, del vivere in paese, dell'aver una relazione o addirittura di sposare una donna più matura di lui. Tutto l'immaginario legato ad uno scrittore tormentato lo affascina, perché tende ad avere una visione romanzata di ogni cosa. Non lo chiamerei un difetto grave; anzi forse si tratta di un difetto che provoca simpatia. L'aspetto triste della sua vita è che probabilmente non sarà mai l'autore che desidera essere. Immagino che Mickey farà dei tentativi e scriverà un paio di cose e forse produrrà alcune opere mediocri, ma non è destinato ad essere né Euripide né Eugene O'Neill”.

Fino all'incontro con Mickey, Ginny ha tirato avanti nel grigiore della sua vita, aiutandosi con qualche pillola per il mal di testa e qualche sorso da una bottiglia di whisky nascosta sotto il lavandino, ma l'incontro con lui stravolge tutto. “Quando Mickey entra nella sua vita, quel grande vulcano dormiente che si cela in Ginny torna ad esplodere” racconta la Winslet. “Mickey rappresenta il mondo ideale dei suoi sogni. Lui è reale, non è stata lei ad inventarselo: fanno l'amore; lui le sussurra sciocchezze all'orecchio; si incontrano sotto il molo mentre scroscia la pioggia; e lui le recita brani meravigliosi. Così lei comincia davvero a credere di poter avere un'altra vita, la vita che Mickey sembra prometterle. Penso che in quei momenti le sue speranze siano reali”.

Ma tutto cambia nuovamente quando Ginny candidamente gli presenta Carolina e lui ne resta immediatamente conquistato. “Mickey crede nell'amore a prima vista, e si innamora perdutamente di Carolina” racconta Timberlake. “Nel breve tempo che trascorrono insieme più lei si apre e gli racconta la sua vita, più lui resta colpito dai rischi che Carolina, così giovane, è stata in grado di affrontare solo perché pensava di essersi innamorata”.

“Mickey vive di passioni e credo che lo stesso valga per Carolina”, afferma la Temple. “Lui è un artista e agli occhi di lei rappresenta un altro genere di glamour, qualcosa che deriva dai libri, dal teatro e da discorsi su luoghi lontani. Ricevere un libro da lui le provoca una nuova forma di eccitazione, e le piace come la corteggia. Mickey è bravo nel corteggiare—l'ha fatto con Ginny e adesso lo fa con Carolina”.

La consapevolezza di Ginny della crescente infatuazione di Mickey per Carolina le provoca un'intensa reazione. “Non ha mai provato forti gelosie, perciò credo che venga colta di sorpresa” dice la Winslet. “Credo che sia davvero consumata dalla gelosia e anche dalla consapevolezza che questo la rende instabile. Poi la gelosia prevale in modo assoluto e lei impazzisce. Non ci sono altri modi per dirlo: impazzisce letteralmente”.

Interpretare le oscillazioni della personalità volubile di Ginny ha richiesto alla Winslet grande impegno. “È stata un'esperienza talmente intensa che, stranamente, mi sono ritrovata a fare da spalla a Ginny ed è lei che ha prevalso” racconta la Winslet. “Il suo equilibrio era talmente precario che è stato davvero faticoso affrontare il suo modo di pensare e di agire. È stato come essere intrappolata in un combattimento. Come essere in teatro 24 ore su 24. Mi sono sentita come se avessi dentro da qualche parte una batteria che dovevo tenere sempre in carica. Eppure non c'è niente nell'esperienza di girare questo film— compresa la paura e tutto lo stress—che non mi sia piaciuto. Mi è piaciuto sentirmi strapazzata e continuamente provocata, e sentirmi poi sfinita. È stata l'esperienza più divertente che abbia mai avuto girando un film”.

Qualsiasi cosa abbia fatto la Winslet per interpretare la parte, ad Allen è sembrato che sul set lei avesse il controllo assoluto. *“Se per una scena avevo bisogno di un particolare ritmo o di una particolare emozione, o se le suggerivo una correzione, lei mi restituiva immediatamente quello che volevo nella maniera più precisa possibile”* racconta Allen. *“È stato fantastico. Le ho confessato che mi sono sentito come se avessi un'arma nucleare a disposizione. E' riuscita a fare qualsiasi cosa, velocemente e alla perfezione. Dovevo solo essere chiaro su quello che volevo, e lo ottenevo subito. La maggior parte delle volte non è stato neanche necessario sforzarmi di essere chiaro con lei: leggeva la sceneggiatura e faceva quello che era necessario. Se aveva qualche dubbio, mi chiedeva chiarimenti. Non ho voluto interferire su quello che rende Kate Winslet straordinaria, a meno che non ne fossi proprio costretto”.* Dice la Winslet: *“Se una scena non funzionava, Woody diceva: ‘Stop, dobbiamo sistemarla’, e poi: ‘E adesso come faccio a tirarti fuori da questa trappola nella quale ti ho messo scrivendo la sceneggiatura?’ Poi ridevamo e facevamo insieme delle ipotesi”.*

Allen vede Justin Timberlake come una star del cinema nello stile della vecchia Hollywood, in senso positivo. *“Se fossimo negli anni '30 o '40 o '50, starebbe lì accanto ai Gable e ai Bogart”*, afferma. *“Sarebbe quello il giusto ambiente per lui. Illumina lo schermo da qualsiasi parte gli punti addosso la macchina da presa. Justin ha tutto. È un attore di prima qualità ed è del tutto credibile nei panni di bagnino e di rubacuori”.*

Anche Timberlake esprime la sua gioia di aver lavorato con Allen. *“Woody ha un modo tutto suo di lavorare”* racconta Timberlake. *“È veloce e non si lavora sicuri di poter contare su molte ripetizioni per ogni scena. Fa lunghi ciak, da due a cinque riprese per ogni scena. All'inizio la cosa intimidisce ma, dopo un po', mi è sembrato liberatorio e divertente perché non dovevo preoccuparmi di sintonizzarmi con quello che avevo fatto prima. E questo mi ha permesso di scoprire cose nuove, e mi è sembrato di recitare in una pièce insieme a un gruppo di attori dotati e di talento”.*

Allen aveva notato per la prima volta Jim Belushi nel film di Ed Zwick del 1986 *A proposito della notte scorsa...* *“All'epoca avevo pensato: ‘chi è quel tipo?’”* racconta Allen. *“È un attore estremamente bravo, potente quanto si può esserlo sullo schermo, e commovente. Ho pensato: ‘magari un giorno lo chiamo’. Cambio scena - passiamo a trent'anni dopo, con me che rifletto: ‘chi sarebbe perfetto per la parte di Humpty?’ e gli ho chiesto di venire. Dopo cinque minuti trascorsi con lui mi sono reso conto che sarebbe stato un Humpty magnifico. Credo che con questa interpretazione sorprenderà un sacco di gente. Credo che tutti scopriranno che straordinario attore sia, così pieno di emozioni, di realismo e di sentimenti”.*

Racconta Belushi: *“Woody ti lascia molto spazio. Ho lavorato per tre mesi prima di girare, memorizzando ogni virgola della sceneggiatura, ma quando sono arrivato sul set ha detto: ‘queste sono parole da scrittore. Fai quello che vuoi per renderle tue. Alla fine ho cambiato solo qualcosa qua e là, ma è stato bello lavorare con lui, e molto divertente averlo accanto”.*

Per il ruolo di Carolina, Allen aveva esaminato diverse attrici senza però trovare qualcuno che avesse quello che lui cercava, fino a quando la direttrice casting Patricia DiCerto non gli ha portato una registrazione dell'attrice inglese Juno Temple. *“Per me Juno funziona perfettamente”*, racconta Allen. *“È molto commovente ed è una vera attrice, e ha tutti i requisiti per interpretare il personaggio. Innanzi tutto è tanto carina e sexy da essere corteggiata nella vita reale, pur non essendo quella bellezza hollywoodiana alla Marilyn Monroe che non potresti mai immaginare alle prese con le vicende raccontate nel film, a Coney Island o in qualsiasi altro posto. E in secondo luogo non si pone in modo troppo sofisticato. Sono sicuro che Juno sia in grado di interpretare qualsiasi capolavoro teatrale, ma qui è riuscita a rendere credibile la sua parte di ragazza dei ceti bassi di Coney Island”.* Come i suoi colleghi, la Temple riconosce l'approccio unico alla regia di Allen. *“Woody non ti riempie di commenti e osservazioni, ma quando lo fa è molto profondo e*

puntuale” afferma. *“Le lunghe scene fluide che abbiamo fatto erano coreografate come balletti con dialoghi, e lui era molto specifico su dove voleva che le persone si fermassero per la composizione dell'inquadratura. Qualche volta ti chiedeva semplicemente di spostarti un po' a sinistra per un particolare punto di luce”*. La Temple racconta che sul set si è creata una bella atmosfera tra gli attori. *“Eravamo tutti sulla stessa barca: decisi a dare il meglio visto lo straordinario materiale di partenza, e ad aiutarci uno con l'altro. Ripetevamo insieme le battute tra un ciak e l'altro, e qualche volta anche di sera uscendo insieme per scambiarsi punti di vista e idee. Quando ti fidi dei colleghi riesci a dare il massimo, e credo davvero che ci siamo riusciti tutti”*.

La Ruota delle Meraviglie è il secondo film di Allen realizzato con la collaborazione del celebre direttore della fotografia Vittorio Storaro, dopo *Café Society*. *“Il contributo di Vittorio è enorme, è un genio alla macchina da presa e, quando abbiamo decisioni da prendere, ha sempre qualche idea meravigliosa da suggerire”* afferma Allen. *“È un lusso lavorare con qualcuno in grado di apportare un contributo così rilevante al progetto”*.

Mentre in *Café Society* Storaro ha usato il colore per sottolineare le differenze tra New York e Hollywood, per questo film ha proposto ad Allen uno stile visivo che associ sfumature di colori contrastanti alle due protagoniste femminili. *“Credo che la luce e il colore possano essere utilizzati come le note di una partitura musicale o le parole di una sceneggiatura”*, dice Storaro. *“Esiste una fisiologia del colore, così che un colore molto caldo accelera il metabolismo e alza la pressione del sangue, mentre un colore molto freddo la abbassa. Perciò ho collegato tutte le sfumature dei colori caldi – dei gialli, degli arancioni e dei rossi - a Ginny, mentre ho visualizzato Carolina in una specifica tonalità di azzurro chiaro. I due colori diventano in questo modo due personaggi, e Mickey vi si trova in mezzo, e riflette la tonalità di colei che gli sta più vicino”*. Questo trattamento dei colori non è stato utilizzato in modo esclusivamente astratto ma sempre in modo da riflettere in modo realistico i luoghi e l'epoca in cui agiscono i personaggi. *“Ginny è spesso sullo schermo al tramonto, quando le tonalità calde rosso/arancio del sole rappresentano simbolicamente il suo attaccamento al passato”* spiega Storaro. *“Mentre Carolina è legata al futuro, vive prevalentemente nel blu di quell'ora magica che c'è tra il tramonto del sole e lo spuntare della luna”*.

L'esempio più evidente è quello dell'appartamento in cui vivono i protagonisti, vicino alla ruota panoramica che riflette le sue luci proiettando rossi e blu molto saturi sugli stessi personaggi. *“Con questo film abbiamo cercato di ricreare le atmosfere di un dramma teatrale”*, afferma Allen. *“I personaggi vivono in mezzo al grande caos che si intravede dalla loro finestra, compresi gli spari al piano terra e le luci che cambiano in continuazione il colore del loro appartamento. Volevo che avesse un guizzo poetico e teatrale, pur mantenendo quel realismo che ti fa provare empatia per i personaggi e interesse per la storia. Ma i colori cambiano nel bel mezzo di una sequenza per enfatizzare la teatralità della tragedia che si cela dietro la storia”*.

Storaro ha tratto ispirazione anche dai dipinti di Coney Island realizzati dall'artista/fotografo Reginald Marsh, oltre che dai lavori di Norman Rockwell. *“Rockwell ha mostrato lo stile di vita dinamico degli Stati Uniti negli anni '50”* afferma Storaro. *“Che aveva in sé qualcosa di superficiale. Puoi provare quella stessa sensazione quando arrivi a Coney Island, perché se vai un po' a fondo, entrando per esempio nella vita della famiglia di questa storia, scopri qualcosa di molto diverso. Rockwell è stato un importante punto di riferimento per mostrare questo contrasto: cosa appariva osservando superficialmente la vita di queste persone e cosa c'era invece all'interno del loro mondo reale”*. La canzone dei Mills Brothers 'Coney Island Washboard', che si sente ne *La Ruota delle Meraviglie* crea un analogo contrappunto. *“Coney Island viene sempre immaginata come un luogo dinamico e allegro”* spiega Allen. *“Ma è un'ironia, visto quello che accade ai nostri personaggi”*.

L'idea di Allen per l'appartamento di Humpty e Ginny era quella di farli vivere proprio nel cuore del

parco dei divertimenti, senza scampo dal baccano e dalle costanti luci intermittenti delle diverse attrazioni. Lo scenografo Santo Loquasto aveva trovato un posto al secondo piano di un edificio a Nyack, nello stato di New York, che ad Allen e a Storaro era piaciuto, ma alla fine hanno deciso di comune accordo che sarebbe stato più semplice per Loquasto ricostruire qualcosa di simile presso i Silvercup Studios di Long Island City, a New York. *“Lo spazio trasmette una sensazione di vulnerabilità e ci sono molte finestre”* racconta Loquasto. *“È uno spazio voyeuristico nel quale non c'è modo di sottrarsi alla presenza del parco dei divertimenti. La cucina è quasi un vecchio soppalco posizionato a forza nello spazio. Una parte della biglietteria è rimasta. La mia idea originaria era che l'appartamento fosse passato attraverso diverse fasi, e che magari un tempo fosse adibito agli uffici del parco dei divertimenti poi trasformati per ospitare gli impiegati. Nelle travi ho persino inserito dei segni che suggeriscono che forse, per un certo periodo, quello spazio era una sala 'Ten Cents a Dance' (sale da ballo diffuse negli USA nella prima parte del secolo scorso, e in cui c'erano donne che per dieci centesimi a brano facevano da partner danzanti per i clienti del locale NdT)”*

Tranne che per l'appartamento, il resto del film è stato girato in esterni e in luoghi reali, a Coney Island e in altre zone di New York. Loquasto ha trovato molti dei suoi riferimenti storici in diversi libri alla Historical Society for Coney Island, oltre che nella documentazione online. *“Abbiamo usato luoghi esistenti e li abbiamo riportati a come apparivano all'epoca secondo le nostre fonti di ricerca”*, racconta Loquasto. *“Anche se non abbiamo fatto ricostruzioni in studio, abbiamo dovuto comunque lavorare molto. Abbiamo ricostruito molte insegne di negozi per ricreare le facciate dell'epoca”*. Intorno al parco dei divertimenti di Coney Island, Loquasto e il suo team hanno cambiato l'attuale segnaletica e hanno coperto gli ingressi alle attrazioni con gigantesche immagini stampate. *“Con la gente in abiti d'epoca posizionata davanti, l'effetto è decisamente convincente”*, spiega Loquasto.

Il 'Ruby's Clam House', dove lavorano Ginny e Carolina, è un ristorante che esiste davvero sul lungomare, e che si chiama 'Ruby's Bar & Grill'. Racconta Loquasto: *“Lì hanno foto meravigliose e noi le abbiamo integrate e abbiamo riportato il locale a come doveva essere stato negli anni '50”*. Tra le altre location di un certo rilievo ci sono anche: il Freak Bar, il lounge bar all'ingresso del Coney Island Freak Show, dove Ginny e Mickey parlano la prima volta; la pizzeria Capri, il cui interno è stato ricreato da 'Sam's on Court Street', a Cobble Hill, Brooklyn; un 'Carvel at Playland' a Rye, New York; e il 'New York Chinese Scholar's Garden' a Snug Harbor, Staten Island.

La costumista Suzy Benzinger ha dovuto reperire migliaia di costumi per le comparse, molti dei quali sono degli originali acquistati online o affittati. *“Ogni persona che si vede su quella spiaggia aveva tre borse piene di vestiti”* racconta. *“Volevamo che ci fossero un sacco di vestiti appesi agli ombrelloni, perché all'epoca molti non potevano permettersi i dieci centesimi richiesti per cambiarsi in una cabina, così si cambiavano in spiaggia”*.

Non è stato affatto facile costringere moderni corpi femminili modellati dalla palestra ad adattarsi a costumi e abiti degli anni '50. *“All'epoca la proporzione tra la vita e le anche era molto accentuata”* dice la Benzinger. *“La muscolatura delle donne di oggi è diversa—sono molto più squadrate”*. La Benzinger ha dovuto far indossare alle comparse dei bustini che stringessero la vita per ottenere le giuste forme sotto gli abiti degli anni '50. *“Ci guardavano come se le stessi torturando, ed ero costretta a ripetere continuamente: ‘ragazze, è così che si vestivano’”*. La sola eccezione è stata Kate Winslet. *“Mi ha detto: ‘Con me non sarà necessario. Il mio corpo è già così, sono fatta per un'altra epoca’. Ed è vero. Ho potuto usare autentici vestiti degli anni '50, metterglieli addosso e voilà, erano perfetti”*. Anche a Juno Temple la moda di quegli anni sta bene. *“Ha un corpo tutto curve”* dice la Benzinger. *“Ma anche se ha la vita sottile, l'abbiamo stretta ancora un po' per un effetto da schianto”*.

La Benzinger ha realizzato di proposito costumi poco complicati per la Winslet. *“Sono semplici e castigati”* dice la Benzinger. *“Kate ed io abbiamo pensato che Ginny vuole fare in modo che il marito non sospetti della sua relazione, così si veste con quello che indossa tutti i giorni. L'unica cosa che abbiamo fatto è stato usare lingerie che diventa più carina mano a mano che il film va avanti. Il pubblico potrebbe non accorgersene, ma ha aiutato l'attrice”*.

Ma la sfida maggiore per la Benzinger è stata la realizzazione dell'uniforme da bagnino per Justin Timberlake. *“Ho rovistato ovunque per trovare una foto”* racconta la Benzinger. *“C'è questo tipo fantastico dal quale compro spesso fotografie, ma aveva solo due brutte foto sgranate di bagnini a Coney Island”*. La Benzinger è comunque riuscita a reperire un numero della rivista Esquire del 1949 contenente un'intervista al capo dei bagnini, Marty Alvin. Lo ha rintracciato in Florida e lui le ha mandato un album di ritagli con vecchie foto in bianco e nero e poi le ha descritto i colori. *“Gli originali erano grossolani costumi di lana, e io ho pensato: ‘Justin mi uccide se li faccio di lana, così abbiamo usato una combinazione di lana e rayon in modo che non dovesse grattarsi troppo. Credo che all'inizio fosse un po' agitato ma, insomma, lui ha un fisico straordinario, di cosa si sarebbe dovuto preoccupare? Stava benissimo!”*

La spettacolare riproduzione della spiaggia affollata di Coney Island negli anni '50 è stata creata anche con l'aiuto di effetti visivi. Il team della Brainstorm Digital vi ha contribuito in modo determinante. L'intero lungomare dietro alla spiaggia, compresi gli edifici, i chioschi, le cabine e tutte le giostre d'epoca, è stato ricreato con effetti visivi foto-realistici. Mentre la vera Ruota Panoramica si vede nell'inquadratura in cui appare Carolina, quella che si scorge dalle finestre dell'appartamento è stata creata dalla Brainstorm Digital, insieme all'intera vista a 270° che comprende il Cyclone (le montagne russe), il Parachute Jump, gli edifici, la segnaletica, gli alberi, la spiaggia, l'oceano e il cielo. I visual artists non solo hanno dovuto ricreare quegli ambienti ma hanno anche dovuto armonizzarli con le raffinate indicazioni sulla luce date dal direttore della fotografia Vittorio Storaro. *“Vittorio lavora con una tavoletta che controlla l'intensità della luce e con la quale cambia luci e colori in modo molto complesso in una singola ripresa”*, racconta il produttore/supervisore ai VFX sul set Richard Friedlander. *“Posso descrivere il lavoro di Vittorio come una forma di pittura dinamica con l'uso del colore e della luce, e in post-produzione noi dovevamo far coincidere il nostro mondo di effetti visivi con ciò che lui aveva creato”*.

Racconta il supervisore agli effetti visivi Eran Dinur: *“Credo che tutti nella troupe sarebbero d'accordo nel dire che si è trattato della sfida più grande mai affrontata fino ad oggi, non solo per la complessità e la tortuosità delle luci, ma anche per la macchina da presa in costante movimento, che cambiava continuamente prospettiva, direzione, lenti e dimensione dell'inquadratura”*. Inoltre, siccome Allen lavora con lunghi ciak, le sequenze ne *La Ruota delle Meraviglie* sono considerevolmente più lunghe di quelle dei film tradizionali. *“Anziché avere delle riprese contenenti circa 150 fotogrammi, la lunghezza delle riprese con vfx era compresa tra i 2000 e i 5000 fotogrammi”* racconta il produttore degli effetti visivi Glenn Allen.

Benché il film si intitoli *La Ruota delle Meraviglie* in omaggio alla ruota panoramica del parco di divertimenti di Coney Island, sempre visibile dall'appartamento di Ginny e Humpty, il titolo ha anche un certo significato metaforico. *“I personaggi continuano a perpetuare i loro comportamenti ancora e ancora”* afferma Belushi. *“Per quanto Humpty voglia cambiare, per quanto Ginny voglia cambiare, entrambi continuano ad agire secondo gli stessi schemi. È il circolo vizioso delle loro vite e della loro reciproca dipendenza, che non riescono a spezzare”*.

Racconta Woody Allen: *“Forse è vero che è possibile estrapolare ogni genere di simbolismo da ogni singola attrazione di un parco dei divertimenti. Sia che tu sia su una ruota panoramica che gira inesorabilmente in tondo, così come la vita che gira sempre senza senso, o che ti trovi su una*

giostra e cerchi di afferrare quell'anello di ottone che in realtà non prenderai mai, o che ti lasci andare sulle montagne russe. È facile da capire. La vista è meravigliosa dalla ruota panoramica, ma non stai andando da nessuna parte. In questo c'è qualcosa di romantico, una certa bellezza, ma in fin dei conti c'è soprattutto un senso di inutilità".

IL CAST

L'attrice premio Oscar® **KATE WINSLET** (Ginny) ha interpretato sul grande schermo alcuni dei ruoli più affascinanti e indimenticabili. Nel suo curriculum compaiono film amati dalla critica e grandi successi d'incasso, così come innumerevoli premi e riconoscimenti a testimonianza del suo talento e che le attribuiscono un posto di grande rilievo nella storia del cinema. La Winslet ha vinto il suo primo Oscar®, dopo una straordinaria serie di ben cinque candidature, per il ruolo di 'Hanna Schmitz' nel film del 2008 diretto da Stephen Daldry *The Reader*. Per quella stessa interpretazione, la Winslet ha vinto molti altri premi, tra cui un Golden Globe®, un SAG, un BAFTA e un Critics' Choice Award.

In quello stesso anno Kate Winslet era nel film *Revolutionary Road*, nuovamente insieme al co-protagonista di *Titanic* Leonardo DiCaprio. Il film è tratto dal celebre romanzo di Richard Yates e diretto da Sam Mendes. Per la sua interpretazione di 'April Wheeler' la Winslet ha vinto un altro Golden Globe® e ha ricevuto diverse altre candidature.

Kate Winslet è cresciuta in una famiglia di attori e ha cominciato a recitare per la televisione inglese quando aveva tredici anni. A diciassette anni si è fatta conoscere a livello internazionale grazie al film di Peter Jackson *Creature del cielo*. L'anno successivo, nel 1995, con il ruolo di 'Marianne Dashwood' nel film di Ang Lee *Ragione e sentimento*, otteneva la sua prima candidatura agli Oscar® e veniva candidata al Golden Globe®. Ha poi vinto per quella interpretazione il BAFTA e lo Screen Actors Guild Award.

È stata poi protagonista al fianco di Christopher Eccleston del film di Michael Winterbottom *Jude*, e 'Ophelia' in *Hamlet* di Kenneth Branagh. È stata poi la volta del personaggio icona della giovane 'Rose' nel film di Cameron *Titanic*, con Leonardo DiCaprio. Per questa performance ha ottenuto un'altra candidatura al Golden Globe® e, appena ventiduenne, la seconda candidatura agli Oscar®, la più giovane attrice di sempre ad averne avute due.

Nel 1999 la Winslet ha interpretato 'Julia' in *Hideous Kinky* diretto da Gillies McKinnon, e nel 2000 era con Harvey Keitel nel film di Jane Campion *Holy Smoke*. Poco dopo è apparsa nel dramma in costume di Philip Kaufman *Quills – La penna dello scandalo*, con Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine, grazie al quale ha ottenuto una candidatura ai SAG.

Nel 2001 Kate ha recitato nella produzione di Richard Eyre del film *Iris- Un amore vero*, nel quale era Iris Murdoch da giovane - mentre Judi Dench era la stessa Murdoch anziana - ottenendo candidature al Golden Globe®, all'Oscar® e al BAFTA. Ha poi fatto parte del cast del film di spionaggio diretto da Michael Apted *Enigma*, che racconta le vicende dei deciflatori di codici durante la Seconda Guerra mondiale, e del film *The Life of David Gale* con Kevin Spacey.

Per interpretare il bizzarro personaggio di 'Clementine' nel grande successo di Michel Gondry *Se mi lasci ti cancello*, si è tinta i capelli di azzurro e di arancione. Per la sua performance nel film, Kate ha ottenuto candidature come miglior attrice agli Oscar®, ai Golden Globe®, ai SAG e ai BAFTA.

È poi apparsa al fianco di Johnny Depp in *Neverland- Un sogno per la vita*, definito miglior film del 2004 dal National Board of Review.

Nel 2006 la Winslet ha fatto parte del cast di *Tutti gli uomini del re*, insieme a Jude Law e a Sean Penn, per la regia di Steven Zaillian. Ha poi prestato la sua voce per il film di animazione *Giù per il tubo* e ha chiuso l'anno con la commedia romantica *L'amore non va in vacanza*, con Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black.

Nello stesso anno era al fianco di Patrick Wilson e Jennifer Connelly nel film di Todd Field *Little Children*, grazie al quale ha ottenuto la sua quinta candidatura agli Oscar® come miglior attrice.

Nel 2010 Kate Winslet è stata la protagonista della miniserie pluri-premiata della HBO "Mildred Pierce", vincendo un Emmy, un Golden Globe® e un SAG come miglior attrice protagonista.

L'anno successivo ha fatto parte del cast del film diretto da Steven Soderbergh *Contagion* e di quello del film di Roman Polanski *Carnage*, presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.

La Winslet è poi apparsa al fianco di Josh Brolin nel film di Jason Reitman *Un giorno come tanti*; poi al fianco di Shailene Woodley nelle versioni per il grande schermo dei celebri romanzi di Veronica Roth *Divergent*, nel 2014 diretto da Neil Burger, e *Insurgent*, nel 2015 diretto da Robert Schwentke.

Nel 2015 ha recitato anche in *Le regole del caos*, diretto da Alan Rickman, e con Michael Fassbender nel film di Danny Boyle *Steve Jobs*, per il quale ha ottenuto Golden Globe®, BAFTA, AACTA e London Critics Circle Awards e candidature ai SAG e agli Oscar®. L'anno successivo è apparsa al fianco di Liam Hemsworth nel film diretto da Jocelyn Moorhouse *The Dressmaker- Il diavolo è tornato*, grazie al quale ha vinto un Australian Academy of Cinema and Television Arts Award.

Più di recente ha fatto parte del cast del film diretto da John Hillcoat *Codice 999* e di *Collateral Beauty* con Will Smith, Kiera Knightley ed Edward Norton. Nel 2017 ha chiuso le riprese del film di Hany Abu-Assad *Il domani tra di noi*, con Idris Elba.

Nel 2013 Kate Winslet è stata nominata Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico, e l'onorificenza le è stata consegnata dalla Regina Elisabetta in una cerimonia a Buckingham Palace.

Il versatile attore e musicista **JUSTIN TIMBERLAKE** (Mickey) ha vinto dieci premi Grammy e numerosi altri riconoscimenti.

Nato a Memphis, in Tennessee, Timberlake si è presto affermato come apprezzato musicista e già con il suo primo album da solista, "Justified", vinceva i suoi primi due Grammy nel 2004 per "Cry Me a River" (miglior performance vocale maschile nel pop) e "Justified" (miglior album pop); mentre con il suo secondo album "FutureSex/Love Sounds", ne vinceva altri due per "SexyBack" (miglior registrazione dance) e "My Love" (combinazione canto/rap).

L'anno seguente Timberlake vinceva i Grammy per la miglior performance vocale maschile nel pop con "What Goes Around...Comes Around" e per la miglior registrazione dance per "LoveStoned/I Think She Knows Interlude". E ancora, come cantante ospite della canzone di Jay-Z "Holy Grail", si aggiudicava un altro Grammy per la miglior combinazione canto/rap, mentre con il suo album doppio "The 20/20 Experience" ne vinceva ancora due: per "Pusher Love Girl" (miglior canzone R&B) e "Suit & Tie" (miglior video musicale). L'anno scorso è stato infine candidato all'Oscar® per la canzone "Can't Stop the Feeling!" dal film *Trolls*.

Attore di talento, Timberlake ha lavorato in diversi film, tra i quali: *Alpha Dog*, *Black Snake Moan* e *Shrek Terzo*. È stato particolarmente apprezzato per la sua performance nel film candidato all'Oscar® *The Social Network*. Tra gli altri titoli nei quali è apparso: *Bad Teacher- Una cattiva maestra*, *Amici di letto*, *In Time*, *A proposito di Davis* e *Runner Runner*.

Timberlake ha anche vinto quattro Emmy per le sue apparizioni al "Saturday Night Live".

JIM BELUSHI (Humpty) è apprezzato da oltre trent'anni per il suo lavoro al cinema, in televisione e

in teatro.

Orgoglioso nativo di Chicago, Belushi si è laureato alla Southern Illinois University in Oratoria, Educazione e Teatro, prima di entrare a far parte della celebre compagnia teatrale Second City di Chicago, dove è rimasto per tre anni. Nel 1979 si è trasferito ad Hollywood, dove lo sceneggiatore e produttore Garry Marshall lo ha voluto prima per la serie "Attenti ai ragazzi" e poi per "Working Stiffs" con Michael Keaton.

Nel 1983 Belushi ha scritto e presentato il "Saturday Night Live" per due stagioni. È apparso in 182 episodi della serie di successo della ABC "La vita secondo Jim", della quale è stato anche produttore esecutivo, compositore delle musiche e regista. Nel 2010 ha recitato nel film della CBS "The Defenders", mentre più di recente è apparso in "Show Me a Hero", nella serie di Amazon "Good Girls Revolt" e nei panni di 'Bradley Mitchum', uno dei fratelli Mitchum, gangster padroni di un casinò, nella celeberrima riedizione di "Twin Peaks" del regista David Lynch.

Tra gli altri lavori in televisione ci sono anche le sue performance nella miniserie per la ABC di Oliver Stone "Wild Palms", nella serie amata dalla critica "Beggars and Choosers", e alcune apparizioni in "ER".

Dopo aver debuttato nel cinema nel primo film diretto da Michael Mann, *Strade violente*, in cui interpretava il socio criminale di James Caan, ottiene il primo ruolo in una commedia nel film *Una poltrona per due*.

Ma è la sua interpretazione nel film di Edward Zwick *A proposito della notte scorsa...* (1986), al fianco di Rob Lowe e Demi Moore a far conoscere sul serio Belushi come attore cinematografico. Il film era un adattamento della commedia vincitrice di un Obie e scritta da David Mamet "Sexual Perversity in Chicago" nella cui versione teatrale – così come in quella cinematografica - Belushi interpretava il ruolo di 'Bernie'.

Tra i film da allora interpretati figurano: *Salvador* di Oliver Stone (nelle vesti dello stralunato amico di James Woods, 'Dr. Rock'), *Homer and Eddie* di Andrei Konchalovsky (nei panni del lavapiatti amico di Whoopi Goldberg), *The Principal* (in cui è il protagonista), *L'uomo nell'ombra* di Roman Polanski, *Un poliziotto a quattro zampe*, *Joe Somebody*, *Danko*, *La tenera canaglia* di John Hughes, *Filofax- Un'agenda che vale un tesoro*, *Sette criminali e un bassotto*, *Return to me*, *Mister Destiny*, *Cara mamma mi sposo*, *L'uomo con la scarpa rossa*, *Real Men- Noi uomini duri*, *Jumpin' Jack Flash*, *Una promessa è una promessa*, *Non toccate il passato*, *Istinti criminali- Gang Related* (con Tupac Shakur), *North of Hell*, *The Man on Carrion Road*, *Una doppia verità*, *The Hollow Point*, *Katie Says Goodbye* e *A Change of Heart*. Il prossimo film in uscita con Belushi è *Sollers Point* e la sua voce sarà nel film di animazione *Hey Arnold! The Jungle Movie*.

Belushi è rimasto sempre fedele anche al teatro, sia on che off- Broadway. Nel 2011 ha meritato critiche entusiaste per la sua interpretazione a Broadway della riedizione di Garson Kanin di "Nata ieri", diretta dal regista premiato con un Tony Award Doug Hughes. I suoi precedenti lavori in teatro comprendono: "Conversations with My Father" di Herb Gardner, "Pirates of Penzance" di Gilbert & Sullivan, "True West" di Sam Shepard, "Moon Over Miami" di John Guare e "Baal" di Richard Nelson.

Jim Belushi è anche un musicista di successo. Lui e Dan Aykroyd, insieme come 'The Blues Brothers', hanno aperto il concerto dei Rolling Stones al Soldier Field di Chicago nel 2005. È anche leader di una band, 'The Sacred Hearts', che si esibisce quaranta notti all'anno in club ed eventi in tutti gli Stati Uniti, ed è la band ufficiale della catena di locali House of Blues.

Belushi è un padre e un marito amorevole. Nel tempo libero si occupa di beneficenza.

JUNO TEMPLE (Carolina) ha vinto il 'The EE Rising Star Award' al BAFTA nel 2013, l'unico premio BAFTA assegnato dal pubblico.

Ha da poco concluso le riprese del film *Unsane*, con Claire Foy per il regista Steven Soderbergh, e di *Pretenders*, con Jane Levy e James Franco, diretto dallo stesso James Franco. È anche nel film *One Percent More Humid*, con Julia Garner, per la regia di Liz Garcia, presentato al Tribeca Film Festival 2017. È la protagonista con Melissa Leo di *La donna più odiata d'America*, ed ha da poco concluso la serie della HBO "Vinyl", diretta da Martin Scorsese e interpretata anche da Bobby Cannavale e Olivia Wilde.

Tra i film più recenti con Juno Temple ci sono inoltre: *Black Mass- L'ultimo gangster*, con Johnny Depp; *Via dalla pazza folla*, diretto da Thomas Vinterberg; la produzione indipendente *Len & Co*, con Rhys Ifans; il film britannico *Away* con Timothy Spall, regia di David Blair; *Maleficent*, con Angelina Jolie; *Sin City- Una donna per cui uccidere*, di Robert Rodriguez, con Josh Brolin e Ray Liotta; *Horns*, con Daniel Radcliffe, diretto da Alex Aja.

Nel 2013 la Temple è stata interprete di tre film presentati con successo al Sundance Film Festival: il debutto alla regia di Jill Soloway, *Afternoon Delight*, con Kathryn Hahn e Josh Radnor; il thriller di Sebastian Silva *Magic Magic*, con Michael Cera ed Emily Browning; e *Lovelace*, con Amanda Seyfried, sulla storia mai raccontata di Linda Lovelace.

Nel 2012 la Temple era in *Il cavaliere oscuro- Il ritorno*, ultimo film della serie su Batman di Christopher Nolan. L'anno precedente aveva fatto parte del cast del film diretto da William Friedkin *Killer Joe*, insieme a Matthew McConaughey e Emile Hirsch. Nel 2010 aveva recitato in *Dirty Girl*, con Bill Macy, Milla Jovovich e Mary Steenburgen, per lo sceneggiatore e regista Abe Sylvia; e in un altro film presentato al Sundance, *Little Birds*, al fianco di Leslie Mann, per lo sceneggiatore e regista Elgin James.

Tra gli altri film in cui è apparsa: *Lo stravagante mondo di Greenberg* di Noah Baumbach, con Ben Stiller; *I tre moschettieri* di Paul W. S. Anderson, con Orlando Bloom e Christoph Waltz; *St. Trinian's 2*, con Rupert Everett e Colin Firth; *Cracks*, con Eva Green per la regia di Jordan Scott; *Kaboom*, con Thomas Dekker; *Glorious 39* di Stephen Poliakoff, con Bill Nighy e Julie Christie; *Anno Uno* di Harold Ramis, con Jack Black e Michael Cera; *L'altra donna del re*, con Natalie Portman e Scarlett Johansson; *Espiazione*, con James McAvoy e Keira Knightley; e *Diario di uno scandalo*, con Judi Dench e Cate Blanchett.

La Temple in passato è stata nominata "Brits to Watch" ai BAFTA del 2011 e inserita nei "Ten Actors to Watch" del 2010 da Variety.

JACK GORE (Richie) ha da poco concluso le riprese di uno degli episodi dell'antologia di Amazon "Philip K. Dick's Electric Dreams". Interpreta il ruolo di 'Charlie' al fianco di Greg Kinnear e Mireille Enos nell'episodio "The Father Thing", diretto da Michael Dinner.

Presto sarà sul grande schermo con Steve Coogan e Paul Rudd nel film di Andrew Fleming *Ideal Home*. Grazie a questo film Gore è tornato a lavorare con Fleming, che in passato lo aveva diretto nell'episodio pilota della serie della NBC "Problem Child", di cui Jack era il protagonista, e in alcuni episodi del "The Michael J. Fox Show" per la NBC.

Jack aveva debuttato al cinema nel film di Jim Mickle *We Are What We Are*, presentato al Sundance Film Festival, e presterà la sua voce a 'Young Valiente' nel film di animazione *Ferdinand the Bull*.

Sul piccolo schermo attualmente appare nel ruolo del figlio di Damien Lewis e Malin Akerman, nella serie di Showtime "Billions". È stato il piccolo Louis C.K. in "Horace and Pete"; ha avuto un ruolo nella serie di Neil LaBute "Billy & Billie"; ha recitato in un episodio della serie della NBC "Law & Order: Unità speciale" e nell'episodio pilota della serie della CBS "More Time With Family", prodotta da Matt Damon e Ben Affleck.

Quando non recita, Jack continua ad esercitarsi per perfezionarsi come mago e per migliorare i suoi tempi nella soluzione del Cubo Rubik, e gioca con sua sorella Phoebe e i suoi cani Delilah e O'Malley.

DAVID KRUMHOLTZ (Jake) è conosciuto per la vasta gamma di personaggi interpretati nel corso degli anni, in particolare per il ruolo nella serie della CBS "Numb3rs". Recentemente ha lavorato anche nella serie della IFC "Gigi Does It", come sceneggiatore, produttore esecutivo e interprete nei panni di un'anziana signora di 76 anni, mentre sul grande schermo è apparso nel film dei fratelli Coen *Ave, Cesare!* e in *I Saw the Light*, con Tom Hiddleston. Prima di questi, aveva fatto parte del cast dei film *The Judge*, con Robert Downey Jr., e di *Facciamola finita*.

Tra gli altri film da lui interpretati ci sono anche: *Suxbad- Tre metri sopra il pelo*, *Walk Hard, Ray*, *Serenity*, *Santa Clause 1 & 2*, *L'altra faccia di Beverly Hills*, *The Mexican*, *I marciapiedi di New York*, *10 cose che odio di te*, *Tempesta di ghiaccio*, *Liberty Heights*, *Sausage Party* (era la voce di 'Lavash'), e *Ghost Team*.

In TV Krumholtz è apparso, tra gli altri, in "Master Of None", nell'episodio pilota di Amazon "The Interestings", in "Freaks & Geeks", "ER", "Law & Order" e Law & Order: Unità speciale". Ha avuto ruoli di rilievo nelle serie "Mom" e "The Good Wife", oltre che nella serie molto apprezzata della HBO "The Newsroom", in cui ha interpretato il dottor 'Jack Habib', lo psicanalista di Jeff Daniels. Ha anche prestato la voce per diversi personaggi delle serie animate "All Hail King Julien" e "All Hail King Julien: Exiled".

Krumholtz ha di recente girato la serie della CBS "By the Book" e quella della HBO "The Deuce".

Krumholtz vive nel New Jersey.

MAX CASELLA (Ryan) ha già lavorato con Woody Allen nel film *Blue Jasmine*, nella serie TV per Amazon "Crisis in Six Scenes" e nella sua commedia teatrale "Honeymoon Hotel".

Sul grande schermo Casella ha interpretato di recente il ruolo del presidente della Motion Picture Association of America (MPAA) Jack Valenti nel film candidato all'Oscar® *Jackie*, con Natalie Portman, ed era al fianco di Ben Affleck nel film drammatico *La legge della notte*. Ha fatto inoltre parte dei cast di: *Applesauce*; *Oldboy* di Spike Lee; *The Last of Robin Hood* (nel ruolo del leggendario regista Stanley Kubrick); *A proposito di Davis* dei fratelli Coen; *Killing Them Softly* di Andrew Dominik; *Revolutionary Road* di Sam Mendes; *Terapia e pallottole* di Harold Ramis; *Ed Wood* di Tim Burton; e *Gli strilloni*.

In TV Casella interpreta il ruolo di 'Joe Delicious' nella serie di Samantha Bee/Jason Jones per TBS "The Detour". È anche in diversi episodi della serie di grande successo della NBC "Shades of Blue",

con Jennifer Lopez; sarà nella serie di Amazon "The Marvelous Mrs. Maisel" e nell'episodio pilota sempre per Amazon "Sea Oak". Ha lavorato a lungo nelle serie della HBO "I Soprano" (per cinque stagioni nel ruolo di 'Benny Fazio') e "Boardwalk Empire" (nel ruolo di 'Leo D'Alessio'), ed è stato 'Julie Silver' nell'altra serie della HBO "Vinyl". Casella è diventato un volto noto al pubblico televisivo dopo aver interpretato 'Vinnie Delpino' nella serie di successo "Doogie Howser".

Casella aveva debuttato a Broadway nel ruolo di 'Timon' nel cast del musical premiato ai Tony "The Lion King", grazie al quale ha ricevuto un Theatre World Award for Outstanding Broadway Debut e una candidatura al Drama Desk. L'estate scorsa è stato sui palcoscenici nei panni di 'Tersite' per una produzione dello Shakespeare in the Park del Public Theater di "Troilo e Cressida".

Tra le altre sue interpretazioni in teatro, c'è anche quella di 'Nick Bottom' nella produzione di Julie Taymor di "Sogno di una notte di mezza estate" al Theater for a New Audience, ripreso peraltro per l'uscita nelle sale cinematografiche dal direttore della fotografia candidato all'Oscar® Rodrigo Prieto.

Casella ha lavorato a Broadway in "Relatively Speaking", una raccolta di tre atti unici diretta dall'attore/sceneggiatore/regista John Turturro, recitando in quello scritto da Ethan Coen "Talking Cure" e in quello di Woody Allen "Honeymoon Hotel". Casella ha collaborato spesso con Turturro: nel 2008 è stato 'Clov' nella produzione di Turturro di "Hamm", in un adattamento di "Endgame" di Samuel Beckett al BAM, e in una versione delle "Fiabe Italiane" di Italo Calvino, con cui i due sono andati poi in tournée in Italia nel 2010. Ha anche interpretato diversi ruoli nel documentario musicale di Turturro *Passione*, ha recitato nel film *Gigolò per caso* ed è apparso in "The Night Of". Recentemente Casella ha chiuso una tournée di grande successo di un adattamento di Simon McBurney dell'autobiografia di Robert Evans "The Kid Stays in the Picture" al Royal Court Theatre di Londra.

WOODY ALLEN

<i>WONDER WHEEL</i>	2017 - regista, sceneggiatore
<i>CRISIS IN SIX SCENES</i> (serie televisiva)	2016 - regista, sceneggiatore, attore
<i>CAFÉ SOCIETY</i>	2016 - regista, sceneggiatore
<i>IRRATIONAL MAN</i>	2015 - regista, sceneggiatore
<i>MAGIC IN THE MOONLIGHT</i>	2014 - regista, sceneggiatore
<i>GIGOLÒ PER CASO</i>	2014 - attore
<i>BLUE JASMINE</i>	2013 - regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>TO ROME WITH LOVE</i>	2012 - regista, sceneggiatore, attore
<i>MIDNIGHT IN PARIS</i>	2011 - regista, sceneggiatore
Premio Oscar® miglior sceneggiatura originale, Candidato all'Oscar® miglior film e miglior regia	
<i>INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI</i>	2010 - regista, sceneggiatore
<i>BASTA CHE FUNZIONI</i>	2009 - regista, sceneggiatore
<i>VICKY CRISTINA BARCELONA</i>	2008 - regista, sceneggiatore
<i>SOGNI E DELITTI</i>	2007 - regista, sceneggiatore
<i>SCOOP</i>	2006 - regista, sceneggiatore, attore
<i>MATCH POINT</i>	2005 - regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>MELINDA E MELINDA</i>	2004 - regista, sceneggiatore
<i>ANYTHING ELSE</i>	2003 - regista, sceneggiatore, attore
<i>HOLLYWOOD ENDING</i>	2002 - regista, sceneggiatore, attore
<i>SOUNDS FROM A TOWN I LOVE</i> (corto)	2001 - regista, sceneggiatore
<i>LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA</i>	2001 - regista, sceneggiatore, attore
<i>UNA SPIA PER CASO</i>	2001 - attore (cameo)
<i>HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE</i>	2000 - attore
<i>CRIMINALI DA STRAPAZZO</i>	2000 - regista, sceneggiatore, attore
<i>ACCORDI E DISACCORDI</i>	1999 - regista, sceneggiatore, intervistato in MdP
<i>CELEBRITY</i>	1998 - regista, sceneggiatore
<i>GLI IMBROGLIONI</i>	1998 - attore (cameo)
<i>Z LA FORMICA</i>	1998 - attore (voce)
<i>I RAGAZZI IRRESISTIBILI</i> (film per la TV)	1997 - attore
<i>HARRY A PEZZI</i>	1997 - regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>TUTTI DICONO I LOVE YOU</i>	1996 - regista, sceneggiatore, attore
<i>LA DEA DELL'AMORE</i>	1995 - regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>DON'T DRINK THE WATER</i> (film per la TV)	1994 - regista, sceneggiatore, attore
<i>PALLOTTOLE SU BROADWAY</i>	1994 - regista, co-sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior regia e miglior sceneggiatura originale	
<i>MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN</i>	1993 - regista, co-sceneggiatore, attore
<i>MARITI E MOGLI</i>	1992 - regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>OMBRE E NEBBIA</i>	1992 - regista, sceneggiatore, attore
<i>STORIE DI AMORI E INFEDELTÀ</i>	1991 - attore
<i>ALICE</i>	1990 - regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	

<i>CRIMINI E MISFATTI</i>	1989 - regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior regia, miglior sceneggiatura originale	
<i>NEW YORK STORIES</i> (Ep. "Edipo Relitto")	1989 - regista, sceneggiatore, attore
<i>UN'ALTRA DONNA</i>	1988 - regista, sceneggiatore
<i>SETTEMBRE</i>	1987 - regista, sceneggiatore
<i>RADIO DAYS</i>	1987 - regista, sceneggiatore, narratore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>HANNAH E LE SUE SORELLE</i>	1986 - regista, sceneggiatore, attore
Premio Oscar® miglior sceneggiatura originale. Candidato all'Oscar® miglior regia	
<i>LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO</i>	1985 - regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>BROADWAY DANNY ROSE</i>	1984 - regista, sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior regia, miglior sceneggiatura originale	
<i>ZELIG</i>	1983 - regista, sceneggiatore, attore
<i>UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE</i>	1982 - regista, sceneggiatore, attore
<i>DI MEZZA ESTATE</i>	
<i>STARDUST MEMORIES</i>	1980 - regista, sceneggiatore, attore
<i>MANHATTAN</i>	1979 - regista, co-sceneggiatore, attore
Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	
<i>INTERIORS</i>	1978 - regista, sceneggiatore
Candidato all'Oscar® miglior regia, miglior sceneggiatura originale	
<i>IO E ANNIE</i>	1977 - regista, co-sceneggiatore, attore
Premio Oscar® miglior regia, miglior sceneggiatura originale	
Candidato all'Oscar® miglior attore protagonista	
<i>IL PRESTANOME</i>	1976 - attore
<i>AMORE E GUERRA</i>	1975 - regista, sceneggiatore, attore
<i>IL DORMIGLIONE</i>	1973 - regista, co-sceneggiatore, attore
<i>PROVACI ANCORA, SAM</i>	1972 - sceneggiatore, attore
<i>TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO</i>	
<i>SAPERE SUL SESSO (MA NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE)</i>	1972 - regista, sceneggiatore, attore
<i>IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS</i>	1971 - regista, co-sceneggiatore, attore
<i>PRENDI I SOLDI E SCAPPA</i>	1969 - regista, co-sceneggiatore, attore
<i>JAMES BOND 007 - CASINO ROYALE</i>	1967 - attore
<i>CHE FAI, RUBI?</i>	1966 - regista, co-sceneggiatore, attore
<i>CIAO PUSSYCAT</i>	1965 - sceneggiatore, attore

Sintesi premi e candidature agli Oscar®

Candidato sette volte per la miglior regia; vinto il premio per *Io e Annie*

Candidato sedici volte per la miglior sceneggiatura originale; vinto tre volte con *Io e Annie*, *Hannah e le sue sorelle* e *Midnight in Paris*

Candidato una volta come miglior attore protagonista

Tre film candidati come miglior film; vinto il premio per *Io e Annie*

I FILMMAKER

LETTY ARONSON (Produttrice) per Woody Allen aveva già prodotto in passato *Café Society*, *Irrational Man*, *Magic in the Moonlight*, *Blue Jasmine*, *To Rome With Love*, *Midnight in Paris* (candidato all'Oscar® nel 2012 come miglior film), *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Basta che funzioni*, *Vicky Cristina Barcelona*, *Sogni e delitti*, *Scoop*, *Match Point*, *Melinda e Melinda*, *Hollywood Ending* e *La maledizione dello scorpione di giada*.

La sua vasta esperienza nel cinema, nella televisione e in teatro comprende numerose collaborazioni con Allen. È stata produttrice esecutiva di film come “Don't Drink the Water”, prima incursione di Woody Allen nel mondo della televisione; di *Pallottole su Broadway*, meritevole di sette candidature agli Oscar® e vincitore per la miglior attrice non protagonista (Dianne Wiest); *La dea dell'amore*, grazie al quale anche Mira Sorvino ha vinto un Oscar® come miglior attrice non protagonista; e di *Accordi e disaccordi*, con il quale sia Sean Penn che Samantha Morton sono stati candidati all'Oscar®. È stata inoltre produttrice esecutiva per la commedia musicale *Tutti dicono I love you*, per *Celebrity*, *Harry a pezzi* e *Criminali da strapazzo*.

La Aronson è stata anche co-produttrice esecutiva de *Il prigioniero*, scritto per il grande schermo e diretto dallo scrittore Premio Pulitzer e celebre filmmaker David Mamet. Quando il film è uscito nel 1998 la critica si è dimostrata concorde nell'apprezzarlo. È stata anche co-produttrice esecutiva di *Inganni del cuore*, scritto e diretto dai due esordienti Sean Smith ed Anthony Stark, e del film di Coky Giedroyc *Women Talking Dirty*, con Helena Bonham Carter, e che ha rappresentato la prima co-produzione europea della signora Aronson (in quel caso con la Rocket Pictures di Elton John).

Tra le altre cose da lei prodotte ci sono anche: “Dinah Was”, un musical per l'off-Broadway sulla leggenda del blues Dinah Washington; *The Story of a Bad Boy*, un film scritto e diretto dal celebre drammaturgo Tom Donaghy; *Just Looking*, un tenero film sull'adolescenza diretto da Jason Alexander; e la commedia *Sunburn*, diretta da Nelson Hume e presentata al Galway Film Festival e al Toronto Film Festival nel 1999.

I lavori della Aronson per la televisione comprendono “Saturday Night Live” e “The Robert Klein Comedy Hour”, entrambi per la NBC.

Per il teatro, è stata produttrice associata di “Death Defying Acts”, una commedia off-Broadway in tre atti unici scritti da Elaine May, Woody Allen e David Mamet. In passato è stata per dieci anni vice-presidente del Museum of Television and Radio.

Nel 2014 Letty Aronson ha prodotto “Pallottole su Broadway”, un adattamento in forma di musical per Broadway dell'omonimo film di Woody Allen.

ERIKA ARONSON (Produttrice) è stata recentemente la produttrice esecutiva della serie originale diretta da Woody Allen per Amazon “Crisis in Six Scenes”.

In passato ha lavorato come location manager per *La dea dell'amore* e *Pallottole su Broadway*, e come aiuto alla produzione per *JFK- Un caso ancora aperto*, *Cape Fear- Il promontorio della paura*, *Scappiamo col malloppo* e *Storie di amori e infedeltà*. La Aronson è tra i fondatori nel 2014 della Taborlake LLC specializzata in gestione artistica e finanziaria e produzione.

In passato la Aronson aveva lavorato come avvocato presso lo studio O'Melveny and Meyers.

EDWARD WALSON (Produttore) per Woody Allen ha prodotto in passato *Café Society*, *Irrational Man*, *Magic in the Moonlight* e *Blue Jasmine*. È proprietario della Service Electric Broadband Cable TV del New Jersey. Ex conduttore e produttore di notiziari, previsioni del tempo e programmi di intrattenimento per le televisioni locali via cavo, Walson è figlio di colui che è considerato l'inventore dell'industria della TV via cavo.

È proprietario anche del 'Royal Blues Hotel and Restaurant' in Florida, ed è attivo in associazioni di beneficenza quali la Elton John Aids Foundation, amfAR e la T.J. Martell Foundation.

Walson è anche un grande investitore e produttore di film indipendenti e di spettacoli a Broadway. Tra i film da lui prodotti *City Island* e *Gli invisibili*. Per Broadway ha prodotto: "Relatively Speaking", "Cinderella", "Big Fish", "Pallottole su Broadway" e "Un americano a Parigi".

Wonder Wheel è il 25° titolo che **HELEN ROBIN** (Co-produttrice) ha co-prodotto per Woody Allen. È stata anche la produttrice della serie originale per Amazon "Crisis in Six Scenes".

La carriera nel cinema della Robin ha avuto inizio come assistente alla produzione per il film di Allen *Stardust Memories*, dopo il quale è diventata coordinatrice della produzione per i suoi successivi undici film, oltre che per *Arturo*, *Heartburn- Affari di cuore* e *A proposito di Henry*. Dopo essere stata produttrice associata per *Un'altra donna* e *Crimini e misfatti*, la Robin ha co-prodotto *Alice*, *Ombre e nebbia*, *Mariti e mogli*, *Misterioso omicidio a Manhattan*, *Pallottole su Broadway*, *La dea dell'amore* e *Tutti dicono I love you*.

Dopo quest'ultimo film aveva lasciato la società di produzione di Woody Allen per prendersi una pausa e lavorare nel cinema come freelance. In quel periodo ha collaborato come produttrice associata alla miniserie molto apprezzata di Allan Arkush "The Temptations", per Hallmark Entertainment e la NBC.

Dopo un'interruzione durata tre anni, Helen Robin è tornata a lavorare con Woody Allen in occasione della commedia *Criminali da strapazzo*, da lei co-prodotta. Da allora ha co-prodotto tutti i film del regista, compresi *La maledizione dello scorpione di giada*, *Hollywood Ending*, *Anything Else*, *Melinda e Melinda*, *Match Point*, *Scoop*, *Sogni e delitti*, *Vicky Cristina Barcelona*, *Basta che funzioni*, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Midnight in Paris*, *To Rome with Love*, *Blue Jasmine*, *Magic in the Moonlight*, *Irrational Man* e *Café Society*.

ADAM B. STERN (Produttore esecutivo) era già stato produttore esecutivo per i precedenti film di Woody Allen *Café Society*, *Blue Jasmine* e *Irrational Man*. Stern è co-fondatore della Taborlake LLC un'agenzia specializzata per artisti e in produzione.

La Taborlake gestisce tutti gli affari e le questioni private di Woody Allen.

Stern ha avuto una lunga carriera di successo a Wall Street, cominciata nel 1993. Ha trascorso diversi anni lavorando alla Union Bank of Switzerland e alla Deutsche Bank, finendo col fondare la AM Investment Partners, un fondo assicurativo. Nel 2011 si è trasferito da New York a Los Angeles per entrare alla Crescent Capital e poi, nel 2012, alla Aristeia Capital, una società di gestione da 4 miliardi di dollari, dove era responsabile del settore sviluppo strategico e marketing del fondo.

Adam Stern ha frequentato il Trinity College di Hartford nel Connecticut, dove si è laureato e ha incontrato Erika Aronson, sua moglie da 20 anni. Vivono a Malibu con i loro quattro figli e due graziosi cani.

MARK ATTANASIO (Produttore esecutivo) è co-fondatore e amministratore del Crescent Capital Group LP nonché presidente e proprietario della quota maggioritaria della Milwaukee Brewers. Fondata nel 1991, la Crescent è una società di proprietà degli impiegati, registrata alla SEC (Commissione Titoli e Scambi) come società di investimenti, con un capitale gestito di circa 24 miliardi di dollari e oltre 150 impiegati.

Mark Attanasio riveste cariche in diversi consigli di amministrazione di società no-profit, tra le quali Heal the Bay, il Los Angeles County Museum of Art (LACMA) e la Harvard-Westlake School. Inoltre è stato nel President's Leadership Council della Brown University per un decennio ed è attualmente membro dei Comitati Finance and Compensation, Investment e Labor della Major League di Baseball. Ha ottenuto una laurea in Arte alla Brown University e un dottorato in Legge alla Columbia University School of Law.

RONALD L. CHEZ (Produttore esecutivo) aveva già collaborato con Woody Allen come produttore esecutivo per *Irrational Man* e *Magic in the Moonlight*. Chez è stato presidente e amministratore unico della Ronald L. Chez, Inc., una società di consulenza finanziaria, investimenti in società pubbliche e private e creazione di joint-venture. È stato presidente del consiglio di amministrazione della EpiWorks, Inc., una manifattura di semiconduttori con sede a Champaign, nell'Illinois, da poco venduta. È stato inoltre direttore, dirigente e co-fondatore di diverse società pubbliche e private.

Ronald L. Chez è presidente del consiglio di amministrazione della Chez Family Foundation, impegnata in diverse attività benefiche, quali: la Chicago Youth Success Foundation (CYSF), che si occupa di offrire e sostenere una vasta gamma di attività extracurricolari nelle scuole superiori pubbliche di Chicago; il Chez Family Scholarship Fund, presso l'Università dell'Illinois, che aiuta economicamente studenti svantaggiati dei quartieri poveri; il Center for Urological Health presso il NorthShore University Health Systems; e il Chez Center for Wounded Veterans in Higher Education, sempre presso l'Università dell'Illinois. Chez è anche amministratore fiduciario della Lincoln Academy, che premia i cittadini dell'Illinois che si sono distinti in diversi settori.

Chez si è laureato all'Università dell'Illinois, con targa di bronzo al merito, in scienze politiche. È membro della Phi Beta Kappa Society.

VITTORIO STORARO (Direttore della fotografia) ha vinto l'Oscar® per *Apocalypse Now*, *Reds* e *L'ultimo imperatore*, e ha ricevuto una quarta candidatura per *Dick Tracy*. *Wonder Wheel* è la sua seconda collaborazione con Woody Allen dopo *Café Society*.

È particolarmente conosciuto per la sua straordinaria collaborazione con Bernardo Bertolucci, del quale ha curato la fotografia dei film *La strategia del ragno*, *Il conformista*, *Ultimo tango a Parigi*, *Novecento*, *La luna*, *L'ultimo imperatore*, *Il tè nel deserto* e *Piccolo Buddha*; e con Francis Ford Coppola per i film *Apocalypse Now*, *Un sogno lungo un giorno*, *Tucker- Un uomo e il suo sogno*, *New York Stories* (segmento "La vita senza Zoe"), e il cortometraggio in 3-D *Captain EO*.

Storaro è stato apprezzato anche per il suo lavoro al fianco di Warren Beatty per *Reds*, *Dick Tracy* e *Bulworth- Il senatore*; di Carlos Saura per *Flamenco*, *Taxi*, *Tango*, *Goya, Io, Don Giovanni*, *Flamenco Flamenco*, e il prossimo *Guernica*; e per il lavoro con Alfonso Arau per i film *Ho solo fatto a pezzi mia moglie*, *Zapata- Il sogno dell'eroe* e *L'imbroglione nel lenzuolo*.

Storaro è nato a Roma, città nella quale suo padre faceva il proiezionista. Si è diplomato al Centro

Sperimentale di Cinematografia. Ventenne, era stato assunto come assistente cameraman e poi promosso ad operatore nel giro di un anno. Pur avendo cominciato a ricevere offerte per lavorare come direttore della fotografia, Storaro ha trascorso diversi anni a studiare il lavoro di grandi pittori, scrittori, musicisti e altri artisti, fino a quando non si è sentito pronto. Ha fatto così il suo debutto come direttore della fotografia nel film di Franco Rossi del 1968 *Giovinezza, giovinezza*, seguito da *L'uccello dalle piume di cristallo* e poi altri ancora. Dopo aver incontrato Storaro quando era assistente operatore sul set del suo primo film, *Prima della rivoluzione*, Bernardo Bertolucci ha poi chiamato Storaro a lavorare come direttore della fotografia per il suo quarto film, *La strategia del ragno*, dando inizio ad una collaborazione che sarebbe durata due decenni.

Tra gli altri film di cui Storaro ha curato la fotografia, ci sono anche: "Eneide" (sceneggiato per la televisione di Franco Rossi), *Addio fratello crudele*, *Malizia*, *Identikit*, *Le orme*, *Giordano Bruno*, *Il segreto di Agatha Christie*, "Wagner" (altro sceneggiato televisivo), *Ladyhawke*, "Pietro il Grande" (film per la TV), *Ishtar*, *L'esorcista- La genesi*, *Dominion: Prequel to the Exorcist* e *Muhammad: the Messenger of God*. Tra gli altri lavori per la televisione: "Orlando Furioso", "Tosca", "La Traviata", "Dune- Il destino dell'universo" e "Caravaggio".

Storaro ha appena finito le riprese di *A Rose in the Winter* di Joshua Sinclair.

Vittorio Storaro è stato protagonista del documentario di David Thompson del 1992 *Writing with Light: Vittorio Storaro*. Nel 2002 Thompson ha pubblicato una trilogia di libri "Storaro: Scrivere con la luce. La luce – I colori – Gli elementi".

Ispirato dall'affresco di Leonardo Da Vinci "L'ultima cena", con la collaborazione del figlio Fabrizio, Storaro ha creato il sistema 'Univisium', un formato 35mm basato su pellicola con tre perforazioni che proietta un'immagine in 2:1. Storaro ha sviluppato questa nuova tecnologia con l'idea che nell'era digitale il 2:1 diventi il formato universale sia per il cinema che per la televisione. Il 2:1 è stato usato in tutti i film ai quali ha lavorato come direttore della fotografia a partire dal 1998, compresi *Café Society* e *Wonder Wheel*, entrambi girati in digitale.

Tra i molti riconoscimenti, Storaro ha vinto, oltre agli Oscar®, un David di Donatello, un Emmy, un Goya e un European Film Award: premi assegnati dalla British e dall'American Society of Cinematographers, e numerosi altri premi tra cui quelli della National Society of Film Critics, del NY Film Critics Circle, del LA Film Critics e di altre prestigiose associazioni.

Ha ricevuto oltre quaranta premi alla carriera. È stato il più giovane professionista ad aver ricevuto il Camerimage Lifetime Achievement Award e l'American Society of Cinematographer's Lifetime Achievement Award, in quest'ultimo caso unico non americano oltre a Sven Nykvist.

A Storaro sono state assegnate lauree honoris causa dall'Università di Lodz in Polonia, Urbino, e dal Marist College di New York; e gli sono stati conferiti riconoscimenti accademici dalle Accademie delle Belle Arti di Macerata, Brera, Frosinone e Roma. Ha anche insegnato per dieci anni 'Scrivere con la luce nella direzione della fotografia' all'Accademia delle Arti e della Scienza delle Immagini a L'Aquila. È stato presidente o membro di giuria in diversi festival internazionali.

L'ambizione di Storaro è quella che venga riconosciuto a livello legislativo e in tutto il mondo il diritto d'autore al direttore della fotografia, come co-autore del film insieme al regista.

SANTO LOQUASTO (Scenografo) è uno scenografo che lavora per il teatro, il cinema, il balletto e l'opera. Ha vinto quattro Tony Awards ed è stato candidato altre 21 volte al Tony. Ha collaborato

con Woody Allen in 30 dei suoi film, compresi i disegni dei costumi per *Zelig* e le scenografie di *Radio Days* e *Pallottole su Broadway*, per i quali ha ottenuto tre candidature agli Oscar®. È stato candidato anche al premio per la 'Excellence in Production Design' dalla Art Directors Guild, sia per *Café Society* che per *Blue Jasmine*.

I lavori più recenti di Loquasto a Broadway comprendono le scenografie per "Hello, Dolly!", "Shuffle Along", "A Delicate Balance", "Pallottole su Broadway", "Fences", "Wit" e "The Assembled Parties".

Ha ricevuto il Merritt Award per la 'Excellence in Design and Collaboration' nel 2002; è stato inserito nel Theatre Hall of Fame nel 2004; ha ricevuto il Premio del Governatore della Pennsylvania per le Arti nel 2006; il Robert L.B. Tobin Award alla carriera nel 2007; e il Gaudium Award nel 2013.

SUZY BENZINGER (Costumista) disegnando i costumi per *Wonder Wheel*, è arrivata alla nona collaborazione con Woody Allen, dopo la serie per Amazon TV "Crisis in Six Scenes", *Café Society*, *Irrational Man*, *Blue Jasmine*, *Basta che funzioni*, *Celebrity*, *Harry a pezzi* e il telefilm "Don't drink the water".

Gli altri film per i quali ha lavorato sono *Club Paradise* e il cortometraggio *Walking the Dog*. Famosa costumista per il teatro, la Benzinger ha curato, tra gli altri, i costumi per le produzioni a Broadway di "Miss Saigon", "Ain't Broadway Grand", "Saturday Night Fever", "Movin' Out" e "A Chorus Line".

Suzy Benzinger aveva iniziato la sua carriera a Buffalo, nello stato di New York, come assistente di importanti costumisti teatrali. Dopo essersi trasferita a New York, è stata per nove anni socia di Theoni V. Aldredge, contribuendo alla realizzazione dei costumi di film quali *Ghostbusters*, *Stregata dalla luna*, *Lettere d'amore*, *Non siamo angeli* e *Annie*, oltre che degli spettacoli di Broadway "42nd Street", "Dreamgirls", "La Cage Aux Folles", "Woman of the Year" e "Gypsy".

La Benzinger ha anche disegnato i costumi per due spettacoli agli Aqua Shows: "Le Reve" al Wynn di Las Vegas e "House of Dancing Water" a Macao, in Cina. Ha appena finito anche i costumi per lo spettacolo "Showstoppers" di Steve Wynn al Wynn Hotel di Las Vegas.

Il suo lavoro comprende anche i disegni dei costumi per Whitney Houston, Elton John, Gloria Estefan, Paula Abdul e altri, per la Steve Horn, Inc.

ALISA LEPSALTER (Montatrice) con *Wonder Wheel* è alla ventesima collaborazione con Woody Allen. Avevano lavorato insieme per la prima volta montando *Accordi e disaccordi* e da allora lei ha montato tutti i film di Allen: *Criminali da strapazzo*, *La maledizione dello scorpione di giada*, *Hollywood Ending*, *Anything Else*, *Melinda e Melinda*, *Match Point*, *Scoop*, *Sogni e delitti*, *Vicky Cristina Barcelona* (grazie al quale ha ricevuto una candidatura al premio ACE), *Basta che funzioni*, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Midnight in Paris* (con il quale ha ottenuto un'altra candidatura al premio ACE), *To Rome With Love*, *Blue Jasmine*, *Magic in the Moonlight*, *Irrational Man* e *Café Society*. Ha anche montato la serie TV per Amazon diretta da Woody Allen "Crisis in Six Scenes".

La Lepselter ha iniziato la sua carriera con uno stage per il film di Jonathan Demme *Qualcosa di travolgente*. Ha poi collaborato con registi famosi, quali Nicole Holofcener, Nora Ephron, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese.

PATRICIA DiCERTO (Direttrice casting) negli ultimi vent'anni è stata coinvolta nei casting di oltre

venti film di Woody Allen, compresi quelli per i quali è stata la direttrice casting, ossia *Match Point*, *Midnight in Paris*, *To Rome with Love* (per il quale è stata candidata ad un Artios Award dalla Casting Society of America), *Vicky Cristina Barcelona*, *Blue Jasmine* (candidatura ad un Artios Award), *Magic in the Moonlight*, *Irrational Man* e *Café Society* (altra candidatura ad un Artios Award). Si è anche occupata del cast della nuova serie TV per Amazon diretta da Allen, "Crisis in Six Scenes", interpretata da Allen stesso, Elaine May e Miley Cyrus.

Oltre alle sue collaborazioni con Woody Allen, la DiCerto ha avuto l'opportunità di lavorare sia per progetti delle più importanti major, sia per film indipendenti, con registi quali James L. Brooks, Nora Ephron, David Frankel, Mike Nichols, Alan Parker, Sydney Pollack e Martin Scorsese. Ha lavorato anche al fianco di molti dei più celebri direttori casting dell'industria cinematografica, in particolare ha collaborato a lungo con Juliet Taylor.

Tra i film presenti nel suo curriculum ci sono produzioni indipendenti come: *Joshua*, interpretato da Sam Rockwell e Vera Farmiga; *Flannel Pajamas*, con Julianne Nicholson e Justin Kirk; *Eulogy*, con Ray Romano e Debra Winger; *Marie e Bruce*, con Julianne Moore e Matthew Broderick; e il film più volte premiato *The Discoverers*, con Griffin Dunne; e ancora *Better Off Single*, con Aaron Tveit, Abby Elliott, Lauren Miller e Kal Penn.

Patricia DiCerto ha anche curato il cast della serie per ABC Family "Fan Girl", con Kiernan Shipka, Kara Heyward e Meg Ryan.

La **BRAINSTORM DIGITAL** (Effetti speciali) è una società di VFX con sede a New York fondata nel 2006 da Richard Friedlander (supervisore/produttore VFX sul set) e Glenn Allen (produttore effetti visivi), che ha lavorato ad oltre 70 film e programmi televisivi, compresi *Café Society* e "Crisis in Six Scenes" di Woody Allen.

Friedlander e Allen hanno iniziato la loro carriera nel montaggio, spostandosi sugli effetti speciali dopo aver collaborato alla realizzazione del film di Ron Howard *Apollo 13*.

Eran Dinur (supervisore agli effetti visivi) è entrato alla Brainstorm nel 2010 dopo aver lavorato alla ILM e alla Framestore.

Ha recentemente scritto "The Filmmaker's Guide to Visual Effects".

La Brainstorm ha vinto nel 2011 e nel 2012 l'Emmy per i migliori effetti speciali per la serie della HBO "Boardwalk Empire". Tra gli altri lavori per la televisione: "Sons Of Liberty", "Limitless", "Sleepy Hollow", "Time After Time" e "The Men Who Built America", che la società ha anche prodotto, supervisionandone tutti gli aspetti dello sviluppo e della produzione.

La Brainstorm Digital ha collaborato con registi del calibro di Martin Scorsese, Ron Howard, James Gray, Jonathan Demme, Nora Ephron, Charlie Kaufman, Sam Mendes, Barry Levinson e i fratelli Coen. Alcuni tra i film più recenti per i quali ha realizzato gli effetti visivi sono: *Papillon*, *Civiltà perduta*, *The Wolf of Wall Street*, *The Heat*, *Frost/Nixon*, *Annie* e *Il codice Da Vinci*.